

L'antica Tergeste, un tesoro trascurato

Franca Maselli Scotti: "Ad Aquileia si è fatto molto, a Trieste si può fare di più"

Trieste sta conoscendo un boom turistico, grazie soprattutto al suo fascino asburgico e mitteleuropeo. E la Trieste romana? Anche i percorsi nell'antica Tergeste potrebbero diventare un'attrazione per i turisti?

Certamente. Trieste avrebbe tanto da offrire da questo punto di vista. Già oggi ci sono vestigia importanti, e non mi riferisco solo al Teatro Romano, che potrebbero diventare delle vere e proprie attrazioni turistiche, ma la città non le sa sfruttare.

Qualche esempio?

Pensiamo all'Antiquarium di via Donata, uno spazio espositivo allestito presso la torre delle mura medioevali con i resti di una domus romana del I secolo d.C. poi riutilizzata per finalità funerarie, o quello di via del Seminario, dove è visibile un tratto delle mura tardo repubblicane, o ancora la Basilica paleocristiana di via Madonna del Mare, una delle più antiche chiese cristiane della città e, probabilmente, la prima sede dove vennero composte le spoglie di San Giusto. Vi si possono ammirare degli splendidi mosaici. Tergeste era una città ricca, emporiale, al centro di importanti commerci, in particolare con l'Oriente. Non a caso la tipologia dei suoi monumenti richiama le città dell'Asia Minore. C'è insomma una Trieste romana da riscoprire e valorizzare. Ci sono cose davvero notevoli, anzi eccezionali per una città romana.

Quali sono le ragioni di questa mancata valorizzazione? Perché le vestigia che ci ha citato sono praticamente sconosciute?

La Soprintendenza purtroppo ha risorse molto limitate. Ne consegue che questi siti sono aperti solo per due ore alla settimana

oppure su prenotazione. Bisognerebbe fare delle convenzioni con altre istituzioni che potrebbero sopperire a tali carenze. Sensibilizzare le guide turistiche affinché inseriscano questi siti nei loro itinerari e promuoverli adeguatamente. Compito della Soprintendenza non dovrebbe essere solo quello di tutelare i beni archeologici, ma di recuperarli e valorizzarli.

Da Trieste ad Aquileia dove lei è stata, per quasi vent'anni, direttrice del Museo Archeologico Nazionale. Lì comunque è stato fatto un salto di qualità nella valorizzazione delle vestigia romane con la costituzione della Fondazione Aquileia.

E' stato questo un passaggio molto importante. Gestire un patrimonio archeologico come quello di Aquileia richiede molti fondi e molte persone, elementi che il solo Ministero dei Beni Culturali non può garantire. La Fondazione in questi anni ha già fatto molto, ma molto resta ancora da fare. Non dimentichiamo che Aquileia in epoca tardo romana, ovvero attorno al IV secolo d.C., era la quarta città romana più importante nella penisola.

E accanto ad Aquileia c'è Grado che si sta rivelando un sito di archeologia subacquea sempre più interessante, anche se non è riuscito finora a valorizzarlo adeguatamente, vedi il caso Julia Felix...

Altroché interessante. Lo conferma anche il ritrovamento, lo scorso anno, di un'altra nave romana nelle acque gradesi. Il caso Julia Felix è stata per me una vera tragedia. Recuperata nel 1999 è ancora in fase di ricostruzione e il Museo di Archeologia Subacquea è stato realizzato ma mai aperto.

Pur avendo lasciato i suoi incarichi già da diversi anni, nelle sue parole trovo ancora una grande passione per l'archeologia. È così?

L'archeologia è una grande passione che non ti lascia mai. Abbiamo anche una chat di "archeologi pensionati" con la quale continuiamo a sentirci e confrontarci, ma senza interferire con le nuove generazioni. Anche in archeologia è giusto lasciare spazio ai giovani.

Cristiano Degano



Franca Maselli Scotti

UNA VITA DEDICATA ALL'ARCHEOLOGIA

Nata 78 anni fa a Trieste, subito dopo la laurea in Lettere Classiche, con una tesi sull'archeologia, ha vinto il concorso per entrare in Soprintendenza dove per oltre 50 anni si è occupata di studiare e tutelare il patrimonio archeologico del Friuli Venezia Giulia e di Trieste, prima come Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia per quasi vent'anni e poi come Soprintendente regionale ai Beni Archeologici.



Edizione magazzino ausili

In questo numero le pagine speciali dedicate al nuovo magazzino ausili dell'Associazione de Banfield.

Inaugurato il 10 giugno 2023, il magazzino è stato realizzato grazie al sostegno della Fondazione Dorni.

Bilancio sociale de Banfield: valore e trasparenza



In coincidenza con il 35° anniversario della nascita della nostra Associazione esce quest'anno il Bilancio Sociale 2022.

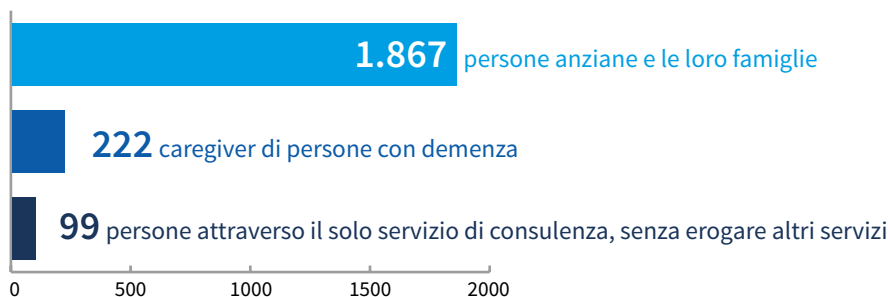
In base alla legge sul Terzo Settore **non saremmo stati obbligati** ad impegnarci nella sua laboriosa elaborazione, ma abbiamo ritenuto che esso abbia un **grande significato e valore** nei confronti dei nostri soci, di tutti coloro che ci aiutano economicamente, delle istituzioni con cui collaboriamo e a cui talvolta ci sostituiamo.

È un obbligo che ci assumiamo innanzitutto per un dovere di **trasparenza** nei confronti dei tanti che supportano economicamente, con un rendiconto concreto e puntuale dell'utilizzo di quanto

ci viene messo a disposizione. Ma rende possibile anche evidenziare i risultati raggiunti, l'impatto significativo della presenza della nostra Associazione a Trieste, per il numero di persone a cui abbiamo dato risposta e che ci permette di farci con forza portavoce nei confronti delle istituzioni con la richiesta di intervenire sugli ancora tanti bisogni emergenti.

Infine, quella che riteniamo essere la novità più importante è la quantificazione del valore dell'apporto dato dai nostri **preziosi volontari**. Certo non è

Nel 2022 abbiamo aiutato:



PROFILO TIPO DELLA PERSONA ANZIANA CHE ASSISTIAMO:

- Ha + di 65 anni
- Vive a Trieste
- Ha più patologie

PROFILO TIPO DEL CAREGIVER CHE SUPPORTIAMO:

- È donna
- Ha tra i 55 e i 75 anni
- È figlia, moglie o nuora della persona fragile

questa la motivazione primaria del volontariato, né quella che lo qualifica, che invece sta nella soddisfazione dell'essere parte di un progetto complessivo di aiuto, ma mette ulteriormente in risalto il ruolo irrinunciabile di colonne portan-

ti del welfare svolto dalle Associazioni come la nostra.

Il Bilancio Sociale è quindi disponibile in copia cartacea presso la sede di Via del Lavatoio, ma anche online nella sezione dedicata sul nostro sito

www.debanfield.it.

Di seguito riportiamo alcuni dati che sono disponibili al suo interno.

Maria Teresa Squarcina

TABELLA SU CHI HA INDIRIZZATO L'UTENTE VERSO L'ASSOCIAZIONE

Servizi socio-sanitari pubblici	260
Altro	70
Associazioni di volontariato	12
Conoscenza diretta*	543
Promozione*	28
Servizi privati	7
Totale	920

* questo dato viene rilevato solo sugli utenti che sono entrati in contatto con l'Associazione per la prima volta nel 2022, ossia 920 persone.

Offerto sostegno in oltre 8000 casi

Nel 2022 abbiamo svolto

8.611

interventi di supporto diretto
alla persona anziana fragile
di cui:

909

consegne di presidi
per l'incontinenza

927

interventi di assistenza
a domicilio

1.988

consulenze sociali

4.787

interventi per il prestito
di ausili sanitari

Con CasaViola abbiamo organizzato **oltre 30 iniziative** di supporto ai caregiver di persone con demenza, tra cicli di formazione, gruppi di mutuo aiuto, percorsi di benessere, attività in compagnia della persona con demenza, incontri formativi, eventi culturali e altre iniziative di sensibilizzazione.

Dona il tuo 5x1000

**Nives, 86 anni,
non cammina più.
Ma esce ancora di casa.**

Una persona anziana non autosufficiente
necessita di cure, ausili e assistenza.
Proprio come un bambino.



Dietro a quest'immagine, c'è una quotidianità fatta di **richieste urgenti** e di **risposte concrete**. Ogni giorno ci arrivano chiamate da tante persone in difficoltà, che necessitano di una consulenza, un consiglio, un ausilio ortopedico, a volte solo una parola di conforto.

Con il tuo 5x1.000 potrai aiutarle.

Dona il tuo 5x1000 alla cura delle persone anziane fragili.

Destina il tuo 5x1000 all'Associazione de Banfield (CF 900 3419 0323).

Come fare:

1. vai alla sezione "Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF" (È presente in tutti i modelli: 730, Ex Unico, CU)
2. scrivi il codice fiscale della de Banfield 900 3419 0323 nel paragrafo "SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE..."
3. firma

Ti bastano 3 piccoli passaggi per fare la differenza nella vita di tante persone fragili diverse.

Un nuovo magazzino ausili, per un servizio migliore



In 10 anni, abbiamo visto il numero di richieste di prestito ausili sanitari aumentare del 97%.

Consapevoli del grande impatto che un ausilio sanitario ha nella vita di una persona anziana fragile, in questi anni abbiamo sempre assicurato il servizio

di prestito gratuito più veloce ed efficiente possibile. Per farlo abbiamo fatto crescere il nostro parco ausili e diversificato gli strumenti a nostra disposizione.

Con oltre 2.000 pezzi presenti in magazzino, ben più di 1.000 ausili prestati

ogni anno e una crescita costante delle richieste, le risorse necessarie allo svolgimento del servizio hanno continuato ad aumentare proporzionalmente alla domanda. Per continuare a rispondere in maniera puntuale, anche in un'ottica di costante miglioramento, abbiamo deciso di investire ancor più su questo servizio così importante per i nostri utenti.

Abbiamo trovato il fondamentale e generoso sostegno della Fondazione Bertta e Giovanni Alfredo Dorni.

Grazie al loro importantissimo contributo il nostro prestito gratuito di ausili non solo ha potuto contare su nuovi e più ampi spazi, ma ha visto un rinnovamento, con l'aggiunta di servizi (come la consulenza e la formazione in loco).

Il magazzino di Rio Primario 4

Show room

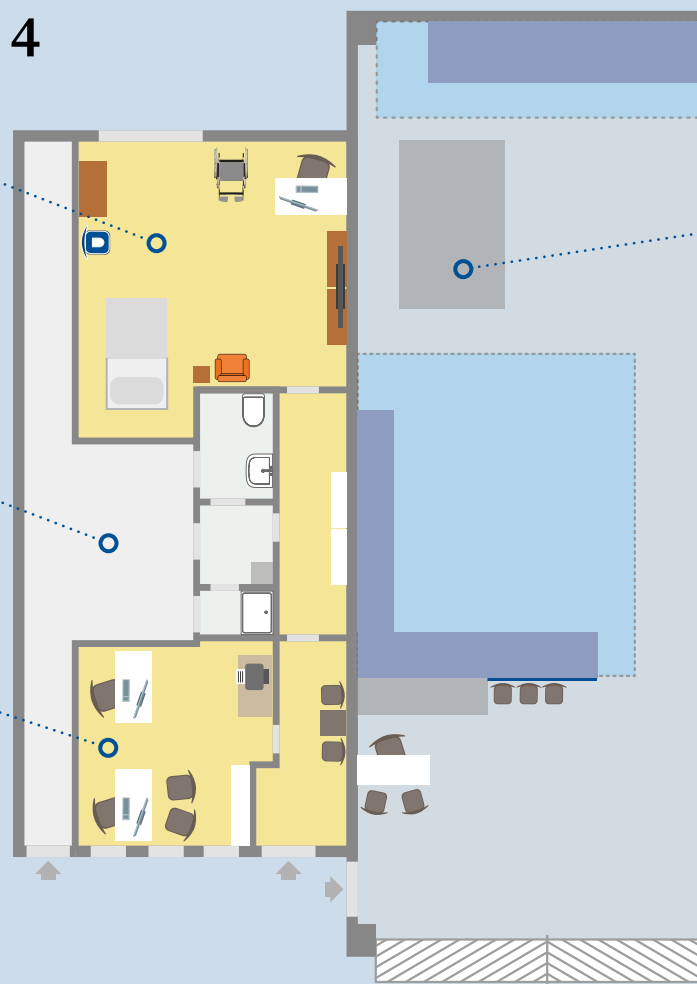
Un altro nuovo spazio è quello dedicato alla show room. Qui è stata riprodotta una vera e propria stanza da letto, in tutto simile all'ambiente domestico in cui vivono i nostri anziani. Nella sala showroom offriremo corsi di formazione sulla gestione della persona fragile a casa, sulla movimentazione e sulla sicurezza, permettendo ai partecipanti di interagire direttamente con gli ausili.

Zona igienizzazione

All'igienizzazione degli ausili è stata dedicata una zona specifica, lontana dalla zona di stoccaggio, in modo da permettere ai volontari di lavorare in tranquillità e comodità.

Ufficio Consulenze

Grazie agli spazi che avremo a disposizione nel nuovo magazzino ausili, una delle novità più importanti sarà il servizio di consulenza direttamente in loco. In Via Rio Primario sarà, infatti, sempre presente una consulente dell'Associazione che potrà direttamente accogliere chi ci chiede aiuto e, oltre a consegnargli immediatamente l'ausilio, potrà fare formazione alla famiglia e offrire orientamento e supporto nell'organizzazione dell'assistenza alla persona anziana fragile.



Fondazione Dorni, da sempre a sostegno della de Banfield

Come è nata la Fondazione Dorni ?

La Fondazione è stata istituita per volontà testamentaria dell'ing. Alfredo Giovanni Dorni, noto imprenditore della città di Trieste, deceduto il 9.2.1992.

L'ing. Dorni, nelle proprie disposizioni di ultima volontà, aveva infatti nominato come proprio erede universale un'erigenda fondazione denominata "Fondazione Berta e Alfredo Giovanni Dorni", a cui ha devoluto parte del suo patrimonio.

Alla sua morte l'esecutore testamentario dott. Nerio Tomizza ha avviato l'iter per la costituzione della Fondazione, a cui il 22.10.1993 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale

Quali sono le sue principali attività?

La Fondazione, secondo le previsioni statutarie, è un Ente senza scopo di lucro che si propone di contribuire, sia direttamente che

indirettamente, ad alleviare i problemi di vita delle persone in età avanzata, promuovendo iniziative volte all'assistenza materiale, spirituale e culturale.

La Fondazione Dorni è sempre stata vicina all'Associazione de Banfield. C'è un legame particolare fra queste due realtà?

L'Associazione de Banfield è rappresentata nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione, spettandole di diritto la nomina di un Consigliere. Storicamente, la Fondazione ha sempre contribuito a sostenere le attività dall'Associazione de Banfield e in particolare modo quelle funzionali a garantire alle persone anziane l'assistenza nel proprio domicilio. Tra gli obiettivi prioritari della Fondazione vi è quello di supportare lo sviluppo degli Enti impegnati nel servizio di assistenza domiciliare alla persona anziana, che permette all'assistito di poter mantenere le proprie abitudini e continuare a ricevere gli affetti all'interno dei propri spazi vitali, sen-

za dover rinunciare alla quotidianità dei suoi giorni. Consci che ciò non è sempre possibile, la Fondazione supporta parimenti gli Enti che garantiscono l'assistenza alla persona anziana in strutture protette, che svolgono un servizio altrettanto importante per il loro benessere.

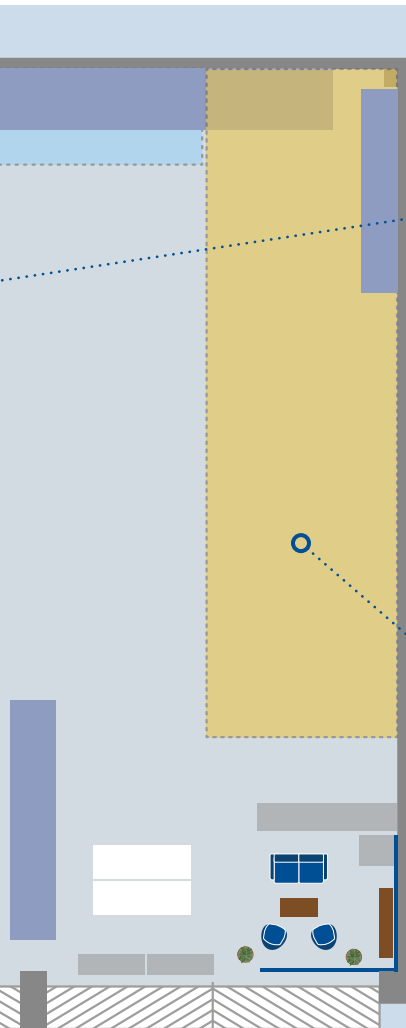
Il prossimo 10 giugno l'Associazione de Banfield inaugura il nuovo magazzino ausili, realizzato grazie alla Fondazione Dorni. Cosa vi ha spinto a sostenere in particolare questa iniziativa?

Nell'ambito dell'assistenza domiciliare un servizio fondamentale è rappresentato dall'assistenza protesica, funzionale all'erogazione degli ausili, protesi e ortesi che possono aiutare le persone con disabilità a migliorare la propria autonomia e gli addetti alla loro assistenza. L'Associazione de Banfield ha storicamente fornito tale servizio nella Provincia di Trieste, collaborando con le Istituzioni Pubbliche, prima fra tutti l'ASU-GI. Un'efficiente servizio di assistenza protesica richiede tuttavia, a monte, un'adeguata attività di logistica per l'approvvigionamento degli ausili, loro immagazzinamento e manutenzione periodica. Ciò presuppone la possibilità di disporre di spazi adeguati, non facilmente reperibili nella città di Trieste. La Fondazione Dorni ha così deciso di intervenire, acquistando un capannone di grandi dimensioni sito nell'area industriale di Trieste, che ha concesso in godimento, a titolo di comodato gratuito, all'Associazione de Banfield affinché possa essere da questa destinato a nuovo magazzino ausili per l'erogazione del servizio. Riteniamo in questo modo di aver rafforzato, anche a beneficio delle Istituzioni Pubbliche, un servizio di importanza strategica per un'efficace assistenza domiciliare alla persona anziana.

Ci sono già altre specifiche iniziative che la Fondazione Dorni intende sostenere in futuro?

Il Consiglio di Amministrazione valuterà nuove iniziative d'intervento secondo i propri obiettivi statutarî, auspicando di poter fornire un utile sostegno allo sviluppo di modelli innovativi in materia di assistenza alle persone in età avanzata.

Avv. Nicola Cannone
Presidente Fondazione
Berta e Giovanni Alfredo Dorni



Zona sanificazione

La sanificazione è da sempre una parte importantissima del nostro prestito ausili sanitari. Nel nuovo magazzino ausili abbiamo fatto un ulteriore passo in avanti. Abbiamo infatti a disposizione una speciale macchina sanificatrice che, al termine del procedimento, tutto automatico, rilascia un certificato di sanificazione in conformità con le norme Europee.

Zona manutenzione

Anche la manutenzione vuole la sua parte! Nel nuovo magazzino i volontari e le operatrici avranno a disposizione nuovi utensili e maggiori spazi per prendersi cura degli ausili in modo ancora più efficiente e sicuro.

Approvata la legge regionale a tutela dei Caregiver



La persona che si prende cura, **a titolo non professionale e gratuito**, di una persona cara, affetta da malattia cronica, disabile o con un qualsiasi altro bisogno di assistenza a lungo termine, è chiamata **caregiver**.

Stime non ufficiali considerano che in Italia i Caregiver Familiari siano più di 3 milioni. 15 mila in FVG.

Nel nostro ordinamento giuridico nazionale non è prevista alcuna forma di tutela per chi “si prende cura” al punto che, a fine 2022, il Comitato Onu sui diritti delle persone con disabilità, ha condannato l'Italia per una discrimina-

zione ai danni di Maria Simona Bellini, caregiver di figlia e partner gravemente disabili, a cui non era stata riconfermata la possibilità del telelavoro, privandola di fatto di mantenere il suo impiego e dunque il sostegno ai suoi cari.

A sopperire alle mancanze ci provano le Regioni che autonomamente approvano leggi che tentano di alleggerire il peso e la pressione su famiglie e lavoratori.

La nostra Associazione - che da anni si prende cura dei caregiver in modo strutturato, realizzando servizi di supporto ad esso dedicati - si è fortemen-

te impegnata affinché anche la nostra Regione si dotasse di una legge a tutela dei caregiver. Legge che (unione dei due provvedimenti Da Giau e Zalukar) a febbraio di quest'anno ha finalmente visto la luce e che è stata votata all'unanimità dal Consiglio Regionale. Un iter di legge che ci ha visti protagonisti la nostra **presenza attiva nelle audizioni convocate dalla Regione**, nella formulazione di proposte (soprattutto in merito alla conciliazione cura - lavoro) accettate e inserite nella norma.

I 10 articoli mirano a tutelare i bisogni psicologici, formativi, sociali, lavorativi e scolastici del caregiver, riconoscendo finalmente il valore sociale ed economico dell'attività di assistenza e cura non professionale da loro offerta, in quanto capace di garantire, ad esempio, la domiciliarità

Il prossimo passo saranno le linee programmatiche di azione, affinché dalle parole si passi ai fatti e affinché questi fatti siano rispondenti ai reali bisogni. Su questo, sin d'ora, l'Associazione si fa parte diligente nel seguire il percorso di attuazione della legge, mettendo a disposizione l'importante esperienza maturata.

I bisogni e le attese rilevati da un sondaggio

Nel nostro lavoro quotidiano sempre più ci troviamo ad affrontare le difficoltà dei tanti caregiver che con fatica devono conciliare la propria attività lavorativa con l'attività di cura.

Una conciliazione necessaria: la perdita del lavoro esclude socialmente e porta un danno economico che si ripercuote drammaticamente sull'organizzazione delle attività di assistenza al proprio caro. Un fenomeno che ci sta cuore, al punto che, come anticipato, abbiamo chiesto fosse rappresentato in legge e che chiede attenzione e strumenti adatti per rendere possibile la conciliazione.

Per prima cosa **abbiamo ritenuto che il fenomeno andasse misurato** (per non fermarsi alla “percezione” di un problema).

L'Associazione, che da sempre è sentinella rispetto alle problematiche emergenti, ha voluto diffondere dei questionari di rilevazione dei bisogni dei dipendenti all'interno delle aziende regionali. Per farlo gode del sostegno di Federsanità Anci FVG, l'Ordine degli Psicologi, Cisl Fvg, Cgil Trieste, Fnp Cisl Fvg e TS-GO, Uilp Fvg, il coordinamento P.O. Uil Fvg, Aidda FVG, Ires FVG, Ergon Stp, il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università degli Studi di Trieste,

il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Udine.

Inoltre, per poter contare su un dato più strutturato, l'Associazione - con il sostegno di Confindustria Alto Adriatico e CISL regionale, che hanno creduto nel nostro lavoro - ha commissionato a SWG l'indagine regionale “Essere lavoratore e caregiver: bisogni, attese e ruolo del welfare aziendale” su un campione di 800 lavoratori della Regione. I risultati che stanno emergendo verranno presentati ad ottobre in un convegno che intende coinvolgere in una riflessione su questo tema le componenti istituzionali, sociali, datoriali e sindacali.

Dementia Friendly, avanti con Coop e Delfino Verde



Sul fronte DFC sono numerose le iniziative previste per il 2023 a Trieste dall'Associazione de Banfield.

In particolare, continua a fare progressi il progetto con Coop Allenza 3.0. Da

marzo, infatti, nei supermercati Coop di Largo Barriera, Largo Roiano, San Giacomo e Poggi Paese sono presenti dei "carrelli gentili" che segnalano al personale del supermercato la necessità di

prestare un'attenzione particolare nei confronti di chi li conduce, persone che potrebbero avere bisogno di un aiuto in più tra le corsie o alla cassa.

Ma non è finita qui. Da maggio la de Banfield e il Delfino Verde hanno avviato una collaborazione.

L'obiettivo è di far sì che sulle motonavi che collegano Trieste e Muggia le persone con demenza e le loro famiglie possano essere accolte nel migliore dei modi e siano in grado di organizzare delle gite senza preoccuparsi del trasporto. È già partita la formazione del personale del Delfino Verde, mentre nei prossimi mesi verranno organizzate delle corse speciali dedicate alle persone con demenza e ai loro caregiver.

Agenda



Mamma a carico

L'11 marzo, al Teatro Miela, è stato presentato lo spettacolo di e con Gianna Coletti "Mamma a carico: mia figlia ha novant'anni". Incentrato sulla **storia autobiografica** di Gianna, che è stata caregiver della mamma con demenza, lo spettacolo è stato preceduto da una presentazione in collaborazione con CasaViola.



Cinema per Amico

Sono stati 4 gli appuntamenti della rassegna un "Cinema per Amico" realizzata con La Cappella Underground al Cinema Ariston. Una volta al mese tra dicembre e aprile alcuni classici del cinema internazionale sono stati presentati in proiezioni morbide, adatte ai più fragili (dalle persone con demenza ai bambini più piccoli).



Visita al museo

Continuano le speciali visite guidate al Museo d'Arte Moderna Ugo Carà di Muggia. Dedicate alle persone più fragili, con demenza e non solo, le visite prevedono sempre un **laboratorio conclusivo** legato alla mostra di turno. Prossimo appuntamento mercoledì xx giugno.



Salotto con l'Enigmista

Il 17 marzo all'Antico Caffè San Marco abbiamo organizzato uno speciale Salotto dell'Enigmista con **Giorgio Dendi** dedicato alla **Settimana del Cervello®**. Attraverso i giochi di parola, gli enigmi e altre piccole sfide ideate da Giorgio abbiamo messo alla prova il nostro cervello, in un'ottica di prevenzione della demenza.



Sostienici!

Dona sostegno, protezione e cura alle persone anziane fragili che si rivolgono a noi e alle loro famiglie

Puoi donare:

- online con **Carta di credito o PayPal** sul nostro sito www.debanfield.it
- sul conto corrente postale numero 14530349
- sul **conto corrente bancario Unicredit Banca IBAN IT 31 Y 02008 02230 00000 5533689**
- **destinando il tuo 5x1000 sulla dichiarazione dei redditi C.F. 90034190323**

Insieme a noi, dona alle persone anziane fragili gli strumenti per sentirsi più sicuri, per trascorrere un meritato tempo di qualità con i propri cari, a casa propria.

I CONTRIBUTI SONO LIBERI (e si possono detrarre).

L'Associazione Goffredo de Banfield è iscritta al n. 12 del Registro generale del volontariato organizzato della Regione Friuli Venezia Giulia. In quanto tale è una ONLUS di diritto ai sensi del D.L. 4.12.1997 n. 460, sezione II, art.10, comma 8 (G.U. suppl.ord. n.1 /L dell'1.1.98).

Associazione Goffredo de Banfield - ONLUS OdV

Sede Legale: via Fabio Filzi, 21/1 - 34132 Trieste
Sede Operativa: via del Lavatoio, 4 - 34132 Trieste
 tel 040 362766 - fax 040 774938
 e-mail: info@debanfield.it - www.debanfield.it
 codice fiscale 90034190323

Organo di Amministrazione

Presidente: Maria Teresa Squarcina

Vicepresidente: Mariella Magistri De Francesco

Tesoriere: Franco Magistri

Consiglieri: Maria Teresa Bassa Poropat, Cristiana Cambissa Fiandra, Cristiano Degano, Sebastiano Mosterts de Banfield

Organo di Controllo

Sindaco: Paolo Davanzo

Presidente Collegio: Giulia Gardin

Sindaco: Paolo Marchesi

PERIODICO SEMESTRALE FONDATA NEL 1988 DA MARIA LUISA DE BANFIELD

Registrazione al Tribunale di Trieste n. 885 del
22.10.1994

Direttore Responsabile

Leopoldo Petto

Comitato di redazione

Esther Bianco, Mariangela Bodrati, Elisabetta Carotenuto, Cristiano Degano, Maria Rosa Matetzke, Giovanna Pacco, Paola Sain, Maria Teresa Squarcina

Grafica

davanzographics.com

Stampa

Lithostampa

La tiratura di questo numero è di 6.500 copie

Ringraziamo

- Alberto Steindler
- Althea Italia S.p.a.
- Annamaria Miot
- Associazione 50 & PIU'
- Carmela Plozzer
- Circolo Aziendale Generali
- Cristiana Cambissa Fiandra
- Eleonora Ruzzier
- Ester Lorber
- Facau Srl
- Famiglia Guty
- Farmacia Al Sant'Andrea
- Farmacia San Lorenzo
- Fondazione Casali
- Fondazione Dorni
- Fondazione Finney
- Fondazione Monticolo & Foti
- GAMAP Srl
- Giampaolo Santoro
- Giulio Donati
- Gruppo Euris Spa
- Gruppo Servizi Trieste
- Impresa Costruzioni Edili Innocente & Stipanovich
- Inner Wheel Club Trieste
- IS Copy Srl
- Lucia Giurco
- Nivea Gambino Dei Rossi
- Paolo Furlan
- Pierantonio Taccheo
- Raimondo de Nardo
- Stefano Zuban
- The Office Srl
- Wartsila Italia Spa
- Per la partecipazione alla campagna salvadanaio per la raccolta fondi a supporto del

magazzino ausili desideriamo ringraziare Antico Buffet Benedetto, B.Lab Laboratorio di Bellezza, Caffetteria Ponte Rosso, Cartoleria L'Acquerello, EVOS Parrucchiere, Farmacia Ai Daini - Patuna, Farmacia Al Redentore, Farmacia Al San Giusto, Farmacia alla Giustizia, Farmacia Alla Testa d'Oro, Farmacia All'Annunziata, Farmacia All'Esculapio, Farmacia All'Igea, Farmacia All'Obelisco, Farmacia Biamonti, Farmacia Biasoletto, Farmacia Campi Elisi, Farmacia de Leitenburg, Farmacia Furigo Sistiana, Farmacia Neri, Farmacia Patuna, Farmacia Sant'Andrea, Farmacie Neri Muggia, Kamil Acconciature, La Farmacia del Mare, La Farmacia San Lorenzo, L'Altra Merceria, Libreria Einaudi, Libreria La Feltrinelli, Libreria Minerva, Libreria Ubik, Maico, Mercerie Servadei, Mondadori Bookstore, Ottica Malalan, Panificio Visintin sas, Parafarmacia alla Stazione, Parafarmacia Il Salice, Radici, Studio n. 1 Srl, VIP Parrucchiere.

- Tutte le volontarie e i volontari che ci hanno supportato nella realizzazione della campagna del 5x1000 attraverso l'imbustamento e la presenza ai banchetti in piazza.
- Le volontarie dell'Emporio della Solidarietà per l'organizzazione della raccolta fondi di Natale.

Seguici sui social e visita il sito!



Informativa ai sensi del Reg. UE 2016/679: si informa che il trattamento dei dati personali, effettuato con mezzi cartacei e informatici, è necessario per il perseguimento degli scopi statutari e per adempiere a obblighi fiscali; la mancata comunicazione comporta l'impossibilità di svolgere il trattamento. I dati, conservati per la durata delle prescrizioni di legge, sono noti solo agli incaricati. Lo statuto prevede l'invio a tutti i soci e simpatizzanti di newsletter e del Periodico. Per esercitare i diritti previsti (accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione, portabilità, revoca, ecc.) inviare richiesta scritta a Associazione Goffredo de Banfield, via Filzi 21/1 - Trieste o per mail: info@debanfield.it. Il Titolare del trattamento è Associazione Goffredo de Banfield, con sede legale in via Filzi 21/1 - Trieste, tel. 040/362766; mail: info@debanfield.it